



EDICOLA: SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO PER POSTALITÀ IN ITALIA N. 102/2008 DEL 10/07/2008
 Extra: spedizione in abbonamento per posta in Italia N. 101/2008 DEL 10/07/2008
 Ed. 1531/09/12/16. Ev. 0521/04/155. comm@informazione.it
 (Foto: M. B. S. P. - Sped. in abb. postale DL 352/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1 DDE/09)



Anno III numero 311
MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 2010
 C 1,20
 Abbonamento obbligatorio
 con LA STAMPA

In programma azioni di volantinaggio davanti alle filiali per informare correttamente i cittadini

«Poste, l'organico è sempre più carente»

I sindacati: riorganizzazioni continue a danno di utenti e dipendenti

I disagi alle Poste? Colpa di un organico sempre più scarso e sotto dimensionato. I sindacati di categoria difendono compatti e a spada tratta l'operato degli addetti agli sportelli nelle filiali cittadine, e lamentano il modo di gestire il personale da parte di Poste italiane. Politiche che, a detta dei sindacati, stanno portando ad una situazione che comincia a mostrare la corda. «Il problema viene da lontano - afferma Angelo Fiorillo di Slp Cisl - e lo denunciavamo dal 2008. L'azienda, naturalmente, continua a negarlo, ma basta entrare in un ufficio postale per rendersene conto. A fronte di procedure sempre più numerose e complesse, riorganizzazioni continue hanno portato ad una tale diminuzione degli organici da rendere molto difficile gestire in tempi brevi le pratiche di sportello». Da qui le lunghe attese e, di conseguenza, le lamentele da parte dei cittadini - utenti esasperati. «Le riorganizzazioni - sottolinea Silvia Avanzini di Slc Cgil - si ripercuotono notevolmente sui lavoratori. Basti pensare alla con-



In alto, i rappresentanti sindacali mentre illustrano le problematiche degli uffici postali cittadini

segna della corrispondenza: per recuperare personale sarà presto su cinque giorni, non più sei. Al sabato, in pratica, non si consegna più». A questo proposito, è utile specificare che per colmare vuoti d'organico negli uffici in genere si utilizzano dei portalettere e li si trasforma in impiegati. La formazione di questo nuovo personale è un onere demandato ai colleghi più esperti. Ma è facile comprendere come, proseguendo su questa strada, la coperta sia destinata ad accorciarsi. «Anche perché - pun-

tualizza Fiorillo - questi spostamenti non compensano nemmeno i pensionamenti». E al di là della realtà, c'è sempre la percezione. Perché sia per i tempi di attesa che per la consistenza del personale l'utenza spesso ha una visione distorta rispetto alla realtà. «In molti casi chi entra in un ufficio postale si stupisce per la sproporzione tra gli sportelli esistenti e quelli aperti. E magari pensa che, dietro, ci sia qualcuno che non fa nulla o fa altro. Ma quasi sempre dietro non c'è proprio nessuno». Il segretario del Saip Leonardo Guarracino aggiunge inoltre che «in media, in un normale ufficio postale di Parma si smaltisce una media di mille - milleduecento operazioni al giorno. E solo il 40 per cento di queste riguarda bollettini postali». Nei prossimi giorni i sindacati procederanno ad un volantinaggio davanti alle filiali delle Poste «per informare correttamente i cittadini - rimarca la Avanzini. Non è giusto che passi il concetto secondo cui questi lavoratori sono dei fannulloni».

(Simone Aiolfi)